

**EUROFIDI**  
**SOCIETA' CONSORTILE DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI s.c.p.a.**

Sede in Torino - Via Perugia, 56  
Ufficio del Registro delle Imprese di Torino  
n. 80103360014

\*\*\*\*\*

**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE**

Signori Azionisti,

per la prima volta dalla primavera del 2008, nel terzo trimestre del 2009 il PIL dell'Italia ha ripreso timidamente a crescere, segnando un aumento dello 0,6 per cento rispetto al trimestre precedente pur mantenendo la flessione a livello complessivo (-4,6 sul corrispondente periodo dell'anno precedente; -4,8 sull'intero anno).

L'aumento del PIL nel terzo trimestre del 2009 ha segnato il termine di una prolungata fase recessiva, in cui il prodotto è diminuito del 6,5 per cento nell'arco di 15 mesi, riportandosi al livello di fine 2001. La Banca d'Italia prevede che la ripresa dell'attività economica prosegua a ritmi ridotti nel corso del 2010, frenata dalla debolezza della domanda interna, in un contesto in cui anche nel nostro Paese si affievoliscono gli effetti delle misure di stimolo messe in atto per fronteggiare la crisi. Si aggiungono inoltre i prolungati effetti della crisi sul mercato del lavoro: nel terzo trimestre del 2009 l'occupazione è risultata inferiore di 508.000 persone rispetto a un anno prima e il tasso di disoccupazione è salito al 7,8 per cento (dopo aver toccato un minimo del 6,0% nel secondo trimestre del 2007). Il PIL riprenderebbe a svilupparsi solo a partire dal 2011, riflettendo l'ulteriore accelerazione del commercio mondiale e il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro.

Pur in presenza di un miglioramento del clima di fiducia delle imprese, tornato sui livelli dell'estate del 2008, l'incertezza sull'esistenza e soprattutto sull'intensità della ripresa rimane significativa.

Sulla base dei dati pubblicati dall'Istat, il volume dei nuovi ordinativi raccolti dall'industria a fine 2009, non ha segnato un recupero significativo rispetto ai minimi registrati nel secondo trimestre dello scorso anno. In prospettiva, l'attività industriale potrebbe trarre un parziale sostegno dalla ricostituzione delle scorte di magazzino che, secondo i giudizi rilevati presso gli imprenditori, si sono ridotte a livelli inferiori a quelli ritenuti normali.

Infine, uno sguardo al sistema bancario, importante interlocutore del sistema economico: perdurano le differenze tra le diverse categorie dimensionali di banche, prosegue la flessione (-3,5% sui dodici mesi)

del credito erogato dai primi cinque gruppi bancari italiani, che rappresenta la metà di quello complessivo nel nostro paese. La flessione dei prestiti alle imprese risulta sostanzialmente in linea, dal lato della domanda, con la diminuzione del fabbisogno finanziario delle aziende. Dal lato dell'offerta di credito, tra le banche italiane partecipanti all'indagine sul credito bancario nell'area dell'euro, il saldo tra quelle che dichiarano di avere operato un irrigidimento dei criteri adottati per la concessione di prestiti alle imprese e quelle che riportano un allentamento ha continuato a ridursi rispetto al picco registrato alla fine del 2008.

Vale la pena ancora ricordare che il ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Associazione bancaria italiana e i rappresentanti delle imprese di tutti i settori economici hanno sottoscritto un accordo, in vigore dall'agosto 2009, che prevede la possibilità, per le piccole e medie imprese che ne fanno domanda entro il 30 giugno 2010, di sospendere fino a dodici mesi il pagamento della quota capitale delle rate di rimborso dei prestiti. Al 30 novembre 2009 erano pervenute circa 84.000 domande, riferite a posizioni debitorie per un controvalore di 27 miliardi di euro (circa un quinto del credito complessivamente erogato alle imprese minori). La quasi totalità delle domande è stata accolta, determinando la sospensione di pagamenti per un importo di 5 miliardi.

In questo complesso e articolato scenario l'attività delle due società Eurocons ed Eurofidi, individuate dal marchio Eurogroup, si è mossa lungo le linee strategiche del piano di sviluppo 2010-2012.

Si è accentuata la diversificazione territoriale e di prodotto, Eurofidi ha continuato a perseguire l'obiettivo di trasformarsi in "Banca di Garanzia".

I risultati di tale azione sono più che positivi:

<b>Imprese socie</b>	<b>2007</b>		<b>2008</b>		<b>2009</b>	
Piemonte	24.894	68%	24.944	62%	23.965	56%
Altre Regioni	11.980	32%	15.068	38%	19.193	44%
<b>Totale</b>	<b>36.874</b>	<b>100%</b>	<b>40.012</b>	<b>100%</b>	<b>43.158</b>	<b>100%</b>

<b>Fatturato €/000</b>	<b>2007</b>		<b>2008</b>		<b>2009</b>	
Piemonte	16.895	50%	16.106	48%	21.820	41%
Altre Regioni	16.911	50%	17.464	52%	31.992	59%
<b>Totale</b>	<b>33.806</b>	<b>100%</b>	<b>33.570</b>	<b>100%</b>	<b>53.812</b>	<b>100%</b>

Ad oggi sono oltre 43 mila le imprese socie:

- Eurofidi garantisce al 31.12.2009 Euro 8.331 milioni di finanziamenti con un incremento di Euro 1.149 milioni rispetto al 31.12.2008.

- Eurocons ha attivato nel 2009 finanziamenti e/o contributi agevolati per Euro 248 milioni.
- “Energia”, il marchio che contraddistingue la nostra attività nel comparto delle energie rinnovabili, ha interessato 169 imprese.
- La consulenza per la qualità, nel corso del 2009, è stata utilizzata da n. 583 imprese.
- Il servizio di consulenza gestionale ha coinvolto n. 428 imprese.
- La consulenza direzionale ha operato su n. 23 imprese.
- E-Focus, il marchio che segue la formazione, ha coinvolto n. 111 imprese con 332 partecipanti.

Pochi dati, ma più che significativi, di una realtà all'avanguardia in Italia e in Europa al servizio delle piccole e medie imprese.

Passando ad un esame più approfondito dell'attività della società occorre sottolineare:

- che in data 29/01/2009 era stata presentata la domanda a Banca d'Italia per l'iscrizione all'elenco speciale ex art. 107 TUB; la Banca d'Italia ha richiesto aggiornamenti in merito al piano di sviluppo e ai requisiti dei nuovi organi sociali, il 15/12/2009 è stata inoltrata la documentazione richiesta e si attende l'esito;
- che nel mese di novembre il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano di sviluppo 2010-2012 e contestualmente, in forza della delega ottenuta dall'assemblea, ha proposto ai soci un aumento di capitale sociale di complessivi € 50,0 milioni;
- che, come evidenziato dalla tabella sottostante, è continuato il processo di diversificazione territoriale. Lo stock di garanzie rilasciate a favore delle imprese piemontesi è passato dal 49% del 2006 all'attuale 37%. E' da sottolineare come tale redistribuzione territoriale non abbia ridotto l'impiego a favore del territorio piemontese, dove lo stock di garanzie ammonta a € 1.947 milioni con un incremento di € 35 milioni rispetto all'analogo dato al 31/12/08;
- abbiamo speso a conto economico insolvenze per € 43,0 milioni e svalutato crediti per € 61,7 milioni;
- nonostante tali rettifiche l'indice di solvibilità al 31/12/09 è del 10,55%, superiore al 6% richiesto dalla normativa Bankit.

<b>GARANZIE stock</b>	<b>31/12/2006</b>	<b>%</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>%</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>%</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>%</b>
Piemonte	1.792.095	49,25%	1.871.302	43,87%	1.912.023	41,03%	1.947.831	37,12%
Lombardia	943.286	25,92%	1.154.866	27,07%	1.322.533	28,38%	1.581.893	30,15%
Liguria	214.989	5,91%	239.670	5,62%	263.493	5,65%	267.172	5,09%
Umbria	109.568	3,01%	118.961	2,79%	120.815	2,59%	122.465	2,33%
Marche	104.510	2,87%	162.290	3,80%	183.464	3,94%	235.847	4,49%
Toscana	173.825	4,78%	236.982	5,56%	267.321	5,74%	340.481	6,49%
Lazio	26.795	0,74%	65.517	1,54%	92.700	1,99%	127.511	2,43%
Emilia Romagna	196.761	5,41%	297.132	6,97%	351.162	7,54%	449.796	8,57%
Valle d'Aosta	6.525	0,18%	6.749	0,16%	5.855	0,13%	5.750	0,11%
Abruzzo	14.703	0,40%	35.105	0,82%	46.136	0,99%	63.926	1,22%
Altre	55.964	1,54%	76.982	1,80%	94.386	2,03%	104.858	2,00%
<b>TOTALE</b>	<b>3.639.020</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.265.555</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.659.888</b>	<b>100,00%</b>	<b>5.247.530</b>	<b>100,00%</b>

Gli sforzi compiuti hanno ricevuto il riconoscimento da parte di due prestigiose agenzie di rating internazionali quali Standard & Poor's e Fitch che, nonostante l'attuale momento di congiuntura, hanno confermato il rating di BBB+.

Dopo l'analisi generale è opportuno scendere nel dettaglio operativo della Società.

Dall'esame dei dati sotto esposti emerge che nel 2009 si è rilevato un forte aumento dell'operatività della nostra società che ha registrato un incremento del 47% rispetto al 2008.

L'incremento è stato sostanzialmente omogeneo su tutte le forme tecniche di intervento.

Per quanto concerne la scansione temporale si è registrata una costante progressione (nell'ultimo trimestre i flussi sono aumentati del 64% rispetto all'analogo periodo del 2008).

Come meglio analizzeremo successivamente, l'incremento dell'operatività è stato influenzato da due fattori: una maggiore attenzione del mondo bancario nei confronti dei confidi quale strumento per facilitare l'erogazione di finanziamenti al sistema produttivo e la politica creditizia adottata da Eurofidi all'inizio dell'anno per far fronte alla situazione economica e finanziaria.

<b>Flusso</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
<b>Fidi a breve</b>	385,42	573,32
<b>Finanziamenti</b>	412,13	637,53
<b>Strutturati</b>	210,6	282,00
<b>Altro</b>	11,61	10,27
<b>Totale</b>	<b>1.019,76</b>	<b>1.503,12</b>

Come evidenziato dalla tabella sottostante, nel 2009 Eurofidi ha fatto un notevole ricorso a tutti gli strumenti di mitigazione del rischio che il Sistema pubblico ha messo a disposizione per supportare l'accesso al credito delle imprese. Nel corso del 2009 abbiamo ottenuto controgaranzie per € 860

milioni, pari al 71% delle garanzie rilasciate su Breve e Finanziamenti, nel 2008 le controgaranzie ottenute erano € 306,1 milioni, pari al 38% delle garanzie rilasciate su Breve e Finanziamenti.

<b>FLUSSI 2009</b>	<b>GARANZIA</b>	<b>CONTROGARANZIA</b>	<b>CONTROGARANZIA/ GARANZIA</b>
<b>Breve</b>	573,32	357,84	62,42%
<b>Finanziamenti</b>	637,53	500,96	78,58%
<b>Breve+Finanziamenti</b>	<b>1.210,85</b>	<b>858,80</b>	70,93%
<b>Strutturati</b>	<b>282,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>Altro</b>	<b>10,27</b>	<b>1,26</b>	
<b>Totale</b>	<b>1.503,12</b>	<b>860,06</b>	

La tabella sottostante evidenzia la ripartizione dei flussi in base ai settori produttivi. Emerge una ripartizione sufficientemente equilibrata tra tutti i settori, con punte nei settori della costruzione e commercio di macchine e macchinari, della produzione di materiali per l'edilizia e degli ausiliari finanziari.

<b>Settori S&amp;P</b>	<b>Flusso 2009</b>
Alberghi e ristoranti	30,66
Altri prodotti industriali	1,37
Apparecchi medici, Farmacie ed assistenza sanitaria	16,91
Ausiliari finanziari (*)	120,97
Automotive	23,87
Commercio al dettaglio (escluso alimentari)	110,72
Commercio alimentari al minuto	11,23
Commercio all'ingrosso farmaceutici e bellezza	12,08
Costruzione e commercio macchine e macchinari	273,60
Edilizia ed attività connesse	259,03
Estrazione e lavorazione prodotti ferrosi	30,10
Lavorazione e commercio all'ingrosso di legno	65,19
Materiale elettrico ed elettronico	54,05
Mezzi di trasporto aerei	0,43
Nettezza urbana ed assimilabili	16,03
Prodotti alimentari	74,48
Prodotti alimentari bevande	1,94
Prodotti chimici sintetici	3,49
Prodotti della trasformazione chimica e plastica	38,25
Prodotti dell'agricoltura silvicoltura e pesca	16,57
Prodotti energetici	2,41
Produzione articoli di intrattenimento ed oreficerie	12,87
Produzione beni per uso domestico	55,24
Produzione e distribuzione energia	4,87
Produzione e lavorazione materiali non ferrosi	13,32
Radio, Televisione e servizi di intrattenimento	9,33
Servizi al commercio e destinabili alla vendita	23,76
Stampa ed editoria	19,50
Telecomunicazioni	2,66
Tessile	98,99
Trasporti e servizi connessi	5,08
Trasporti terrestri e marittimi	33,80
Settori non assegnati	60,31
<b>Totale</b>	<b>1.503,12</b>

(\*) Attività Legali, Consulenze Fiscali, Consulenza Finanziaria, Assicurazioni, Immobiliari, servizi professionali e imprenditoriali.

Lo stock delle garanzie ammonta complessivamente a € 5.247,53 milioni con un incremento del 12,6% rispetto al 2008. Tale stock è composto per il 43% da operazioni con CAP.

<b>Stock</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
<b>Fidi a breve</b>	913,94	693,02
<b>Finanziamenti</b>	1.968,29	1.587,83
<b>Strutturati</b>	2.264,69	2.285,17
<b>Altro</b>	100,61	93,87
<b>Totale</b>	<b>5.247,53</b>	<b>4.659,89</b>

Dalla tabella sottostante emerge ancora in modo evidente il ricorso che, coerentemente alla nostra nuova politica del credito, abbiamo effettuato ai sistemi di controgaranzia predisposti dal Sistema pubblico.

Nel 2008, a fronte di uno stock di garanzie di € 2.374,7 milioni (con esclusione delle operazioni strutturate) avevamo ottenuto controgaranzie per € 906,1 milioni pari al 38% del totale; nel 2009 a fronte di uno stock complessivo di garanzie di € 2.982,0 milioni le controgaranzie ottenute ammontano a € 1.527,1 milioni pari al 52% del totale.

<b>STOCK 2009</b>	<b>GARANZIA</b>	<b>CONTROGARANZIA</b>	<b>CONTROGARANZIA/ GARANZIA</b>
Breve Fondo Rischi	759,15	350,76	
Breve Patrimonio	154,80	139,15	
<b>Breve</b>	<b>913,94</b>	<b>489,90</b>	53,60%
Finanziamenti Fondo Rischi	1.577,93	825,31	
Finanziamenti Patrimonio	390,36	203,72	
<b>Finanziamenti</b>	<b>1.968,29</b>	<b>1.029,02</b>	52,28%
<b>Breve+Finanziamenti</b>	<b>2.882,23</b>	<b>1.518,92</b>	52,70%
<b>Strutturati</b>	<b>2.264,69</b>	<b>0,00</b>	
<b>Altro</b>	<b>100,61</b>	<b>8,29</b>	
<b>Totale</b>	<b>5.247,53</b>	<b>1.527,21</b>	

Dall'esame della ripartizione degli stock tra i vari settori produttivi non emerge una particolare concentrazione dei rischi. Il settore nel quale siamo più esposti è quello della "costruzione e commercio di macchine e macchinari" che comunque rappresenta il 17,4% del totale.

<b>Settori S&amp;P</b>	<b>Stock 2009</b>
Alberghi e ristoranti	149,84
Altri prodotti industriali	7,13
Apparecchi medici, Farmacie ed assistenza sanitaria	67,86
Ausiliari finanziari (*)	446,78
Automotive	94,25
Commercio al dettaglio (escluso alimentari)	423,27
Commercio alimentari al minuto	57,76
Commercio all'ingrosso farmaceutici e bellezza	47,74
Costruzione e commercio macchine e macchinari	913,74
Edilizia ed attività connesse	808,80
Estrazione e lavorazione prodotti ferrosi	113,67

Lavorazione e commercio all'ingrosso di legno	208,36
Materiale elettrico ed elettronico	157,02
Mezzi di trasporto aerei	3,34
Nettezza urbana ed assimilabili	48,74
Prodotti alimentari	279,98
Prodotti alimentari bevande	10,51
Prodotti chimici sintetici	15,15
Prodotti della trasformazione chimica e plastica	147,22
Prodotti dell'agricoltura silvicoltura e pesca	82,32
Prodotti energetici	9,09
Produzione articoli di intrattenimento ed oreficerie	66,55
Produzione beni per uso domestico	186,52
Produzione e distribuzione energia	26,08
Produzione e lavorazione materiali non ferrosi	63,66
Radio, Televisione e servizi di intrattenimento	42,79
Servizi al commercio e destinabili alla vendita	76,41
Stampa ed editoria	77,04
Telecomunicazioni	15,06
Tessile	310,91
Trasporti e servizi connessi	19,96
Trasporti terrestri e marittimi	156,29
Settori non assegnati	113,69
<b>Totale</b>	<b>5.247,53</b>

(\*) Attività Legali, Consulenze Fiscali, Consulenza Finanziaria, Assicurazioni, Immobiliari, servizi professionali e imprenditoriali.

Nel corso del 2009 si è registrato un aumento delle "partite in evidenza" che nel loro complesso sono passate da € 358,80 milioni del 2008 a € 491,19 del 2009 con un incremento del 36,9%.

SEZIONI	Stock partite in evidenza	
	2008	2009
	IMPORTO GARANZIE	IMPORTO GARANZIE
<b>FIDI A BREVE</b>	124,70	186,03
<b>FINANZIAMENTI</b>	165,49	234,50
<b>STRUTTURATI</b>	63,48	63,32
<b>ALTRO</b>	5,12	7,34
<b>TOTALE</b>	<b>358,80</b>	<b>491,19</b>

Oltre alla crescita in termini assoluti le partite in evidenza sono salite anche in termini percentuali passando dal 7,70% del 2008 all'attuale 9,36%.

Stock	2008			2009		
	Garanzie	Evidenze	%	Garanzie	Evidenze	%
<b>Fidi a breve</b>	693,02	124,70	17,99%	759,15	186,03	24,51%
<b>Finanziamenti</b>	1.587,83	165,49	10,42%	1.577,93	234,50	14,86%
<b>Strutturati</b>	2.285,17	63,49	2,78%	2.809,85	63,32	2,25%
<b>Altro</b>	93,87	5,12	5,46%	100,60	7,34	7,3%
<b>Totale</b>	<b>4.659,89</b>	<b>358,80</b>	<b>7,70%</b>	<b>5.247,53</b>	<b>491,19</b>	<b>9,36%</b>

Nella tavola sottostante vengono raffrontate le partite in evidenza con gli stock delle garanzie in essere in base ai settori merceologici.

Anche in questo caso non si evidenziano particolari anomalie, i settori che risultano più rischiosi sono la produzione di articoli di intrattenimento ed oreficerie, commercio alimentari al minuto, alberghi e ristoranti. In tali settori la nostra esposizione complessiva è comunque limitata e ammonta a € 274,15 milioni pari al 5,2% del totale delle nostre garanzie.

<b>Settore S&amp;P</b>	<b>Stock 2009</b>	<b>Stock evidenze 2009</b>	<b>%</b>
Produzione articoli di intrattenimento ed oreficerie	66,55	12,15	18,26%
Commercio alimentari al minuto	57,76	8,92	15,43%
Alberghi e ristoranti	149,84	21,68	14,47%
Stampa ed editoria	77,04	9,14	11,87%
Prodotti alimentari bevande	10,51	1,21	11,54%
Tessile	310,91	32,83	10,56%
Edilizia ed attività connesse	808,80	85,00	10,51%
Trasporti e servizi connessi	19,96	2,08	10,43%
Settori non assegnati	113,69	11,75	10,33%
Lavorazione e commercio all'ingrosso di legno	208,36	21,41	10,28%
Commercio al dettaglio (escluso alimentari)	423,27	42,42	10,02%
Automotive	94,25	9,43	10,01%
Radio, Televisione e servizi di intrattenimento	42,79	4,27	9,98%
Trasporti terrestri e marittimi	156,29	15,40	9,85%
Materiale elettrico ed elettronico	157,02	15,26	9,72%
Servizi al commercio e destinabili alla vendita	76,41	7,35	9,62%
Prodotti alimentari	279,98	26,65	9,52%
Ausiliari finanziari	446,78	38,46	8,61%
Costruzione e commercio macchine e macchinari	913,74	77,78	8,51%
Altri prodotti industriali	7,13	0,56	7,91%
Prodotti dell'agricoltura silvicoltura e pesca	82,32	6,13	7,45%
Nettezza urbana ed assimilabili	48,74	3,48	7,13%
Prodotti della trasformazione chimica e plastica	147,22	10,50	7,13%
Estrazione e lavorazione prodotti ferrosi	113,67	8,03	7,06%
Telecomunicazioni	15,06	1,05	6,96%
Produzione beni per uso domestico	186,52	11,25	6,03%
Prodotti chimici sintetici	15,15	0,80	5,29%
Commercio all'ingrosso farmaceutici e bellezza	47,74	2,00	4,20%
Produzione e lavorazione materiali non ferrosi	63,66	2,23	3,50%
Apparecchi medici, Farmacie ed assistenza sanitaria	67,86	1,48	2,18%
Produzione e distribuzione energia	26,08	0,44	1,69%
Mezzi di trasporto aerei	3,34	0,05	1,55%
Prodotti energetici	9,09		0,00%
<b>Totale</b>	<b>5.247,53</b>	<b>491,19</b>	<b>9,36%</b>

(\*) Attività Legali, Consulenze Fiscali, Consulenza Finanziaria, Assicurazioni, Immobiliari, servizi professionali e imprenditoriali.

Nel corso del 2009 abbiamo effettuato pagamenti per sofferenze pari a € 74,42 milioni con un incremento del 73,8% rispetto al 2008.

L'incremento è dovuto in parte ad una maggiore sinistrosità del portafoglio ma è anche fortemente influenzato dalla modalità introdotta dei pagamenti a prima richiesta. Gli esborsi relativi a tale modalità sono passati da € 19,92 milioni del 2008 a € 43,03 milioni del 2009.

Su tali pagamenti esiste una maggiore possibilità di recupero e proprio per questo non vengono subito spesi a c/economico ma vengono contabilizzati come crediti in sofferenza e svalutati in funzione della loro specifica possibilità di recupero.

	<b>Pagamenti</b>	
	<b>2009</b>	<b>2008</b>
<b>Breve</b>	15,49	9,35
<b>Finanziamenti</b>	15,39	13,23
<b>Strutturati</b>	43,03	19,92
<b>Altro</b>	0,51	0,33
	<b>74,42</b>	<b>42,83</b>

Nel corso del 2009 si sono effettuati recuperi su sofferenze pagate per un importo complessivo di € 5,87 milioni. Come è evidenziato dalla tabella sottostante € 4,83 milioni sono stati recuperati da controgaranzie.

	<b>Recuperi</b>	
	<b>2008</b>	<b>2009</b>
<b>Da azioni di recupero</b>	1,97	0,93
<b>Da controgaranzie</b>	4,31	4,83
<b>Da F.R. pubblici</b>	0,35	0,11
	<b>6,63</b>	<b>5,87</b>

Per quanto concerne gli aspetti economici nel 2009 abbiamo speso a c/economico insolvenze per complessivi € 43 milioni, inoltre abbiamo accantonato a fondo svalutazione crediti dubbi € 61,7 milioni relativi a crediti generati per pagamento di insolvenze. A tali costi si contrappongono recuperi per € 5,7 milioni, somme recuperate dal riparto a carico dei soci per € 74,7 milioni e utilizzo di fondo rischi per € 24,3 milioni.

	<b>2009</b>		<b>2009</b>
<b>Perdite per insolvenze</b>	43,0	<b>Recuperi da insolvenze</b>	5,7
<b>Svalutazione crediti</b>	61,7	<b>Recuperi da soci</b>	74,7
		<b>Utilizzo fondo rischi</b>	24,3
<b>Totale</b>	<b>104,7</b>		<b>104,7</b>

### **Cosa abbiamo fatto**

Il Consiglio di Amministrazione di Novembre 2008, prendendo atto delle notevoli difficoltà finanziarie in cui versava il sistema produttivo e contestualmente degli interventi che il Sistema pubblico aveva predisposto per rafforzare il ruolo dei confidi, ha elaborato una nuova politica creditizia coerente al nostro oggetto sociale.

La nuova politica prevede che in presenza di controgaranzia di operatori pubblici qualificati Eurofidi possa intervenire:

- concedendo garanzie anche a fronte di un modesto incremento per finanziamenti già esistenti in presenza di operazioni di consolidamento e/o ristrutturazione finanziaria
- concedere garanzie anche a fronte di rinnovo delle linee di credito anche se da noi non garantite
- aderire alle forme di moratoria sulle rate in scadenza attuate dal sistema bancario.

### **I risultati ottenuti**

La politica individuata ha certamente contribuito allo sviluppo operativo registrato in questo anno che, come sopra indicato, è stato superiore al 43% rispetto al 2008.

Per i fidi a breve termine abbiamo erogato complessivamente € 573,3 milioni di garanzia di cui:

- € 112,3 milioni relative a nuovi fidi
- € 335,0 milioni relative a fidi rinnovati da noi già garantiti
- € 126,0 milioni relative a fidi rinnovati e da noi non garantiti

Per i finanziamenti per i quali abbiamo erogato garanzie per € 637,5 milioni di cui:

- € 124,5 milioni nuovi finanziamenti per investimenti
- € 229,3 milioni nuovi finanziamenti per liquidità
- € 283,7 milioni rinegoziazione finanziamenti

Per i finanziamenti strutturati per i quali abbiamo erogato garanzie per € 282,0 milioni erogati tutti per nuova finanza.

Inoltre abbiamo aderito a operazioni di moratoria su rate in scadenza per complessivi € 464,4 Milioni di garanzia.

Tutto questo è stato possibile anche per merito del sostegno pubblico di cui abbiamo beneficiato:

- a fronte di garanzie erogate per € 1.221,1 milioni abbiamo ottenuto controgaranzie per € 861,5 milioni pari al 70,5% rispetto al 38,1 del 2008
- la Regione Piemonte ha deliberato di aderire con € 10,5 milioni all'aumento del nostro capitale sociale
- il sistema Camerale ci ha erogato, direttamente o indirettamente, contributi a fondo rischi per un importo complessivo di € 1,3 milioni.

### **Cosa faremo nel 2010**

Le problematiche relative all'accesso al credito per le piccole e medie imprese perdureranno, a nostro giudizio, anche nel corso del 2010; anzi, tali problematiche saranno destinate ad accentuarsi con la presentazione da parte delle imprese dei bilanci al 31.12.2009.

In questo contesto Eurofidi continuerà ad applicare la politica creditizia approvata all'inizio dell'anno.

Auspichiamo che anche l'operatore pubblico continui nella politica di sostegno al sistema dei confidi, in particolare ci auguriamo che il Comitato di gestione del Fondo Centrale di garanzia recepisca prontamente le difficoltà che verranno evidenziate dai bilanci del 2009 e modifichi i parametri d'accesso.

In questo contesto occorre sottolineare che a fine 2009 abbiamo sottoscritto un importante accordo con il FEI. In base a tale accordo potremmo rilasciare nel prossimo triennio garanzie per complessivi € 416,8 milioni controgarantiti al 50% dal FEI. Tale accordo ci permette di completare il quadro e quindi di continuare nella nostra politica di mitigazione del rischio ancora più importante in questo contesto economico.

Oltre ai sopraccitati indici riteniamo opportuno sottolineare gli elementi caratterizzanti delle nostre risorse umane.

Il personale complessivo al 31/12/09 è di 297 risorse di cui 145 uomini e 152 donne.

L'età media è di 34 anni, il 70% è laureato.

Nel corso dell'anno sono state inserite n. 51 nuove risorse, mentre si sono dimesse 21 persone.

Il costo, solo relativo a servizi esterni, per la formazione e la crescita professionale, è stato di 85.000 Euro, pari allo 0,7% del costo complessivo del personale.

### **VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE**

Le attività finanziarie immobilizzate sono rappresentate da obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso per Euro 56.785.081 -. Coerentemente con i criteri di valutazione applicati nei precedenti esercizi, e tenuto conto che il portafoglio al 31 dicembre 2009 è costituito da titoli collocati a garanzia di specifiche operazioni di finanziamento che verranno conservati dalla società fino alla relativa scadenza, non sono state operate rettifiche del costo di iscrizione ritenendosi le perdite di carattere non durevole.

Con riferimento ai titoli il cui valore di mercato al 31 dicembre 2009 risulta inferiore al corrispondente valore di bilancio, si riscontra una differenza negativa complessiva di circa Euro 1.370.000.

Si segnala, inoltre, per i titoli con scadenza entro il 31.12.2010, che il corrispondente valore di mercato al 31 dicembre 2009 risulta complessivamente superiore al corrispondente valore di bilancio.

Relativamente ai titoli non immobilizzati, rappresentati da fondi comuni di investimento e pari a Euro 4.962.871, in considerazione del perdurare di una situazione di anomalia nei mercati finanziari, quale conseguenza delle eccezionali turbolenze verificatesi nell'anno 2008, la società ha ritenuto di avvalersi

del disposto dell'art. 15, comma 13 del D. L. 29/11/2008, n. 185, come prorogato dal D.M. 24/07/2009, avendo giudicato che le perdite di valore verificatesi non abbiano carattere durevole.

In proposito, si segnala che la società di gestione dei fondi comuni di investimento detenuti da Eurofidi ha attestato che, nei fondi detenuti al 31.12.2009, non sono presenti titoli che versassero in condizioni di default; d'altronde, stanti le attuali condizioni dei mercati finanziari, la società non prevede di procedere all'alienazione dei fondi comuni di investimento detenuti.

Qualora si fosse proceduto ad allineare il valore di iscrizione dei fondi comuni di investimento in funzione dei valori di mercato correnti alla data di chiusura dell'esercizio, avrebbe dovuto essere rilevata una svalutazione di € 714.000 circa. Pertanto, il patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio al 31.12.2009 sarebbero risultati inferiori per tale medesimo importo, al lordo dell'effetto fiscale.

In ottemperanza dei disposti legislativi evidenziamo i principali rischi e le politiche aziendali adottate.

## **RISCHIO DI CREDITO**

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

#### **Aspetti generali**

L'obiettivo primario di Eurofidi è la crescita dinamica e prudente. Il rischio di credito è definibile come il rischio dovuto all'incertezza sulla capacità di una controparte ad adempiere alle proprie obbligazioni. Un'eventuale variazione nella capacità della controparte ad adempiere la propria obbligazione causa una variazione nel valore degli asset di Eurofidi. In tale ottica il rischio di credito occupa una posizione centrale nell'attività di Eurofidi.

#### **Politiche di gestione del rischio di credito**

L'attività di erogazione di garanzie alla Piccola e Media Impresa costituisce l'attività esclusiva di Eurofidi, e quindi la principale area di rischio. Eurofidi dedica attenzione a tale comparto attraverso una politica di erogazione delle garanzie e il suo monitoraggio. Tuttavia, l'attività di garanzia occupa un ruolo accessorio alla tipica attività di concessione del credito, e questo ruolo accessorio, a metà strada tra l'impresa e la banca, pone alcune problematiche nell'attività di erogazione prima e di monitoraggio della garanzia poi. Storicamente l'attività di monitoraggio delle garanzie in essere e delle controparti affidate era esercitata completamente dalla banca, ed eventuali problematiche o evidenze sul garantito erano percepite solo nel momento in cui la banca trasmetteva tale comunicazione.

L'introduzione della figura del Confidi Vigilato ex. Art. 107 TUB, ha spinto a una ridefinizione del ruolo del Confidi sotto diversi punti di vista, primo fra tutti la gestione del rischio di credito. In tale ottica Eurofidi ha iniziato un'attività di ridefinizione della gestione del rischio di credito, sviluppando un'attività di misurazione del rischio parallela a quella della banca.

### **Aspetti generali**

Quando una richiesta di intervento a garanzia perviene a una filiale di Eurofidi, il processo di erogazione prevede una prima valutazione ad opera della filiale medesima, che se valutata positivamente viene inviata con il relativo parere al Settore Garanzie presso la sede centrale. Presso il Settore Garanzie i vari uffici preposti approfondiscono la valutazione della pratica (accettandola, respingendola o modificandola), dopodiché la inviano all'organo deliberante competente con la relativa proposta.

Con riferimento al rischio globale dell'impresa e/o alla tipologia di garanzia richiesta le pratiche sono deliberate dal Direttore Generale o dal Comitato Esecutivo.

### **Sistemi di gestione e misurazione del rischio**

Eurofidi attribuisce notevole importanza alla misurazione e gestione del rischio attraverso l'attività del Risk Management.

Nello specifico è demandato a tale servizio il compito di sviluppare metodologie di misurazione del rischio, sia in fase di concessione della garanzia sia nella successiva fase dei rischi in portafoglio. Il Risk Management fornisce periodicamente reportistica per la Direzione Generale e il Comitato Esecutivo.

Le analisi periodiche riguardano la distribuzione dei rating, la distribuzione del rischio per settore economico e la segmentazione del rischio per tipologia di garanzia.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di insolvenza a ciascuna azienda è associato un giudizio sintetico di rischiosità attraverso un modello di *rating* interno. Il processo di assegnazione del *rating* riguarda le aziende clienti; sono oggetto di valutazione attraverso il modello di *rating* le aziende appartenenti ai comparti agricoltura, industria, commercio e servizi. Sono escluse dall'applicazione di tale modello le aziende per cui non siano disponibili i dati necessari per il calcolo e le aziende appartenenti ad alcuni settori residuali su cui l'attività storica di Eurofidi non permetta di inserirle nel modello.

- Rating di bilancio: tale componente esprime la rischiosità di insolvenza della controparte esclusivamente attraverso l'analisi dei bilanci del cliente. Presupposto per il calcolo del *rating* è il possesso di un bilancio comprensivo di Stato Patrimoniale e Conto Economico. In merito alle aziende in contabilità semplificata è stato studiato un modello di *scoring* alimentato esclusivamente da dati fiscali derivanti da Modello Unico.
- Rating di impresa: è l'integrazione tra il Rating di bilancio e la componente qualitativa espressa attraverso un questionario per l'appunto qualitativo compilato a cura del gestore del rapporto. Nella fase attuale il questionario qualitativo, sebbene obbligatorio per ogni pratica di garanzia, non viene pesato all'interno del Rating di impresa. In questa fase il Rating di impresa coincide con il Rating di bilancio.

L'attuale posizionamento del Confidi al di fuori della vigilanza regolamentare non permette l'alimentazione del modello di rating con dati derivanti da Centrale Rischi Banca d'Italia. Parimenti, in assenza di un rapporto continuativo con la controparte, il rating non viene aggiornato periodicamente, ma solo in presenza di una successiva richiesta di garanzia. Tuttavia, nell'ottica di un miglioramento della capacità predittiva del rating, Eurofidi procederà nel corso dell'esercizio 2010 all'implementazione del rischio andamentale della controparte attraverso l'inserimento dei dati derivanti da Centrale Rischi privata. Tale processo verrà portato avanti in collaborazione con la principale centrale rischi privata italiana.

Il rating è espresso sotto forma di scala numerica a nove classi comprese tra 1 e 9 dove la classe 1 rappresenta la controparte meno rischiosa e la classe 9 rappresenta la controparte più rischiosa.

### **Mitigazione del rischio**

Alla luce della rilevanza attribuita all'erogazione della garanzia, la valutazione del merito creditizio si fonda sulla effettiva capacità della controparte a generare flussi finanziari per l'esdebitamento.

Tuttavia nel processo di erogazione e monitoraggio non vengono sottovalutate le forme di protezione del rischio, le garanzie personali eventualmente legate all'operazione principale, le garanzie ipotecarie e le eventuali controgaranzie attivabili.

In quest'ottica Eurofidi ha in essere controgaranzie da parte di diversi enti controgaranti:

- Fondo Centrale di Garanzia
- Fondo Europeo degli Investimenti
- Artigiancassa
- Artigiancredit
- Apifidi
- Sace

A tal proposito Eurofidi ha iniziato, nel corso dell'esercizio 2009, ad erogare garanzie Basilea 2 *compliant* a valere sul proprio Patrimonio. Tali garanzie tuttavia sono state erogate esclusivamente in presenza di controgaranzia pari al 90% da parte del Fondo Centrale di Garanzia. Tale approccio continuerà anche nel corso dell'esercizio 2010.

Nel corso dell'esercizio 2009 l'attività si è concentrata nel rafforzamento dei presidi organizzativi legati all'attivazione delle controgaranzie e nella loro escussione, tale attività ha iniziato a portare i suoi frutti nel corso dell'esercizio 2009, con previsione di un ulteriore incremento per gli esercizi successivi.

Eurofidi è costantemente alla ricerca di strumenti di mitigazione del rischio, con tale proposito si è proceduto alla ricerca di strumenti di *risk transfer* quali la *Financial Guarantee* e *Credit Default Swap*, tuttavia seppur interessanti in termini di trasferimento del rischio tali prodotti sono stati valutati proibitivi in termini di costo a seguito della crisi finanziaria che ha investito i mercati finanziari.

### **Concentrazione del credito**

Il portafoglio garanzie appare ben diversificato sia a livello di settore economico sia a livello geografico. Sebbene la Regione Piemonte rappresenti ancora circa il 50% del portafoglio il trend di diversificazione regionale è più che evidente se comparato agli ultimi tre esercizi, inoltre le previsioni per i prossimi esercizi vedono tale percentuale in ulteriore diminuzione.

### **Grandi rischi**

La Società non ha grandi rischi in essere. Per grandi rischi la Società utilizza la definizione contenuta nelle Istruzioni di Vigilanza ex. Art 107 di Banca d'Italia.

Al 31/12/2009 l'esposizione media per garanzia è pari a 104.000 Euro con una Moda di 50.000.

### **Attività finanziarie deteriorate**

Gli attuali criteri di classificazione delle garanzie "non performing" adottati da Eurofidi sono stati individuati sulla base delle disposizioni previste nelle convenzioni sottoscritte con gli istituti di credito convenzionati, delle comunicazioni che gli stessi sono tenuti a dare a Eurofidi e delle disposizioni operative interne di classificazione del rischio. Il criterio adottato è più prudentiale e restrittivo di quanto disposto da Banca d'Italia nei confronti del sistema bancario.

La classificazione delle garanzie di cui al comma precedente avviene attribuendo uno "Stato Evidenza" a tutti i fidi in essere al momento del ricevimento della comunicazione da parte dell'istituto di credito segnalante.

La modifica degli "Stati Evidenza" avviene solo ed esclusivamente sulla base di una comunicazione da parte della banca segnalante.

A seguire gli "Stati Evidenza" utilizzati:

**a) Nessuna**

**b) A maggior rischio**

Si intendono "A maggior rischio" quelle posizioni che presentano 1 o 2 rate arretrate, indipendentemente dalla durata del finanziamento e dalla periodicità delle scadenze.

**c) Rischio rientrato**

Si classificano con "Rischio rientrato" quelle posizioni che in precedenza erano classificate "A maggior rischio" e sulle quali i problemi si sono risolti.

**d) Incaglio**

Si intendono "incagliate" quelle posizioni che presentano almeno 3 rate arretrate, indipendentemente dalla durata del finanziamento e dalla periodicità delle scadenze.

**e) Incaglio rientrato**

Si classificano con "Incaglio rientrato" quelle posizioni che in precedenza erano classificate "Incagliate" e sulle quali i problemi si sono risolti.

#### **f) Monitoraggio**

Si attribuisce lo stato di "Monitoraggio" alle posizioni per le quali è intervenuta la revoca degli affidamenti e decadenza dal beneficio del termine. Ai sensi delle convenzioni che regolamentano la concessione delle garanzie sussidiarie, le garanzie così classificate non possono essere escuse, in quanto le azioni giudiziali per il recupero del credito, condizione necessaria, non sono ancora state avviate.

#### **g) Sofferenza in essere**

Lo stato di "Sofferenza in essere" è attribuito alle garanzie che, ai sensi di convenzione, possono essere escuse.

#### **h) Sofferenza revocata**

Si tratta di operazioni precedentemente classificate in sofferenza e per le quali il debitore principale o i garanti coobbligati sono riusciti a far fronte a tutti i propri impegni. La garanzia non è stata escussa in quanto l'intera posizione è rientrata.

#### **i) Sofferenza rientrata**

Si tratta di operazioni precedentemente classificate in sofferenza e per le quali la banca ha inviato comunicazione di rettifica sulla messa in mora del cliente.

#### **l) Sofferenza pagata**

Si tratta di operazioni per le quali le garanzie concesse sono state escuse da parte dell'istituto finanziatore.

#### **m) Sofferenza non escutibile**

Si tratta di posizioni a sofferenza per le quali le garanzie concesse non possono essere escuse per raggiunto limite di CAP predefinito.

Il rischio massimo di Eurofidi è determinato per ogni singola operazione garantita alla quale è attribuito uno dei seguenti Stati Evidenza: "Monitoraggio", "Sofferenza in essere". La quantificazione del rischio viene effettuata sulla base del valore dell'esposizione comunicata dall'Istituto Finanziatore.

### **RISCHIO DI MERCATO**

#### **Aspetti generali**

Il rischio di mercato consiste nel rischio che il valore di un investimento si riduca a causa di movimenti nei fattori mercato.

### **Rischio di tasso di interesse**

Il rischio di tasso di interesse è costituito dall'effetto sul suo prezzo dovuto alla variazione dei tassi di interesse presenti sul mercato finanziario. Tale rischio è legato alle scadenze e ai tempi di riprezzamento delle poste attive e passive.

Eurofidi non detiene un portafoglio di negoziazione ai fini della vigilanza e pertanto non ha rischio di posizione.

### **Rischio di cambio**

Rappresenta la possibilità che variazioni dei tassi di cambio portino a una perdita nelle poste detenute in moneta estera.

Eurofidi non detiene poste in divisa estera.

## **RISCHIO OPERATIVO**

### **Aspetti generali**

Il rischio operativo consiste nel rischio di perdite conseguenti a inadeguati processi interni, errori umani, carenze nei sistemi operativi o a causa di eventi esterni.

Allo stato attuale Eurofidi misura il rischio operativo attraverso l'approccio di base previsto dalle Istruzioni di Vigilanza ex. Art. 107 di Banca d'Italia. Tale rischio viene misurato attraverso l'applicazione dell'indice di capitale su un ammontare determinato dalla media del margine di intermediazione dell'ultimo triennio.

## **PATRIMONIO DI VIGILANZA**

### **Patrimonio di Vigilanza**

<b>Patrimonio di base</b>	<b>105.183.769</b>
<b>Patrimonio di base e supplementare</b>	<b>107.028.377</b>

Il requisito patrimoniale per il rischio di credito per le garanzie rilasciate a fronte di operazioni segmentate ("*tranché cover*"), per le quali Eurofidi copre la quota di "prima perdita" mediante specifici fondi monetari, è computata pari all'ammontare dei fondi monetari medesimi, poiché le convenzioni con le banche garantite stabiliscono in modo incontrovertibile che Eurofidi è tenuto a fornire pagamenti per l'attività di garanzia nei limiti del fondo monetario. In tale circostanza non è stato calcolato un ulteriore requisito nei confronti delle banche garantite presso le quali sono depositati i fondi monetari.

Per la determinazione del requisito patrimoniale è stata utilizzata la metodologia standardizzata con approccio a *building block*. Il requisito patrimoniale complessivo si determina come somma dei requisiti relativi alle singole tipologie di rischio, nel caso di Eurofidi rischio di credito e rischio operativo (rischio operativo misurato con il metodo Base (*Basic Indicator Approach*, BIA).

L'indice di solvibilità al 31/12/2009 è pari a 10,55%.

### **Internal Capital Adequacy Assessment Process ICAAP**

Il secondo pilastro di "Basilea 2" richiede alle banche di dotarsi di processi e strumenti per determinare il livello di capitale interno adeguato a fronteggiare ogni tipologia di rischio nell'ambito di una valutazione dell'esposizione attuale e prospettica che tenga conto delle strategie e dell'evidenza del contesto di riferimento.

La Banca d'Italia ha emanato le "Nuove disposizioni prudenziali per le Banche" (Circ. n. 263 del 27.12.2006) per disciplinare la gestione dei rischi delle stesse Banche e Intermediari Finanziari, nonché per disciplinare l'attività di supervisione della medesima Banca d'Italia. In tale contesto viene disciplinato il processo di controllo prudenziale (Supervisory Review Process - SRP) e all'interno di tale processo viene disciplinato:

- il processo per la determinazione dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti e alle strategie aziendali;
- la responsabilità degli Organi societari nel processo di controllo prudenziale;
- l'informativa annuale, attraverso un resoconto strutturato;
- il processo di revisione e valutazione prudenziale (Supervisory Review and Evaluation Process – SREP) che viene svolto dall'autorità di vigilanza.

In tale ottica Eurofidi in quanto futuro Intermediario di Classe 2 ha attivato il processo di adeguamento alla normativa di Banca d'Italia ICAAP, tale attività verrà portata a compimento nel corso dell'esercizio 2010.

I rapporti economico-patrimoniali dell'anno con Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. sono i seguenti:

- Commissioni per garanzie fidejussorie e per garanzie pignoratizie su titoli € 30.987
- Debiti € 30.987
- Fideiussioni € 6.197.483

Inoltre sottolineiamo che Eurocons Consorzio di Imprese per la Consulenza Aziendale, in forza dell'art. 13 dello Statuto, è da considerarsi parte correlata e pertanto i rapporti economico-patrimoniali sono i seguenti:

- Crediti	€	780.150
- Debiti	€	2.134.599
- Costi per prestazioni di servizio	€	5.559.607

- Proventi straordinari € 81.809
- Ricavi per affitto sede Via Perugia 56 € 493.000

Precisiamo che la Società, in ottemperanza al Decreto Legislativo 27.1.92 n. 87, ha adeguato il proprio piano dei conti ed il bilancio allo schema tipo approvato dalla Banca d'Italia per gli enti finanziari.

Al fine di evidenziare e commentare in modo organico e strutturato le più significative variazioni di bilancio, nonché le loro ragioni e proiezioni sull'andamento gestionale, allegati alla nota integrativa sono riportati:

- lo stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari;
- il conto economico riclassificato con evidenza di significativi risultati intermedi;
- il rendiconto finanziario evidenziante i flussi netti generati e assorbiti dall'attività di gestione e di investimento;
- una sintesi dei principali indici patrimoniali ed economici.

Ai sensi del comma 26 Allegato B del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") la Società rende noto di aver provveduto alla redazione del Documento Programmatico della Sicurezza. Il Documento Programmatico della Sicurezza 2009 è stato approvato in data 11/03/2009.

Sottolineiamo inoltre che nel mese di luglio, con la nomina dell'Organo di Vigilanza, Eurofidi ha terminato la fase di adeguamento al modello organizzativo previsto dal Decreto Legislativo 231/01.

Per quanto concerne i primi mesi di attività del 2010 si è confermato il trend di crescita delle garanzie con un incremento del 17% rispetto all'analogo periodo del 2009, mentre si è registrato, dopo un periodo di forte crescita, un rallentamento della dinamica relativa alle partite monitorate. Occorre comunque evidenziare che nel corso del 2010 si manifesterà la fase acuta della crisi. A tal proposito il Consiglio di Amministrazione, in forza della delega ottenuta dall'assemblea, ha proposto ai soci un aumento di capitale di complessivi € 50,0 milioni a cui hanno già aderito i principali soci istituzionali.

Signori Azionisti,

a conclusione di questa relazione ci sia consentito di formulare tre ringraziamenti.

In primo luogo agli Azionisti per il loro convinto e partecipe sostegno alle attività della Società.

In secondo luogo a tutto il nostro personale per avere contribuito con entusiasmo e professionalità a mantenere e rendere ancor più competitiva ed efficiente la nostra Società.

In terzo luogo al Collegio Sindacale che ci ha supportati con esperienza e impegno.

Vi informiamo infine che, avvalendosi dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea del 30.04.2009, il Consiglio di Amministrazione ha utilizzato la "Riserva fondi rischi indisponibili" a copertura delle perdite per sofferenze pagate per un importo complessivo di € 44.309.686.

Nel chiudere, proponiamo di destinare l'avanzo di gestione pari a € 4.770.035 alla riserva straordinaria.

Sottoponiamo pertanto alla Vs. approvazione la seguente proposta di

### **DELIBERAZIONE**

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, visti i risultati dell'esercizio chiuso al 31.12.2009, sentite la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e la relazione del Collegio Sindacale

### **DELIBERA**

- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione ed il bilancio chiuso al 31.12.2009 in ogni sua parte e nel complesso nonché la destinazione dell'avanzo di gestione di € 4.770.035 alla riserva straordinaria;
- di approvare l'avvenuto utilizzo della "Riserva – Fondi rischi indisponibili" per € 44.309.686; in particolare, di approvare l'avvenuto utilizzo a copertura parziale delle insolvenze dei versamenti a fondo perduto incassati nell'esercizio 2009 per € 4.988.743;
- di approvare la riclassificazione tra le "passività subordinate" dell'importo di € 3.458.776 (oltre ad € 332.290 per contributi incassati nell'esercizio) corrisposto dal Ministero del Tesoro a valere sulla legge n. 108 del 07/03/1996, in precedenza contabilizzato tra le "riserve per contributi da enti pubblici", in considerazione delle precisazioni rese dal Ministero dell'Economia – Dipartimento del Tesoro con la comunicazione prot. n. 6915 del 27/01/2010.

Torino, 25 marzo 2010

IL PRESIDENTE  
Consiglio di Amministrazione  
(Giuseppe Pezzetto)